



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Aprile 2019

Mercato, Aiello «Il prefetto nega l'accesso agli atti»

«Motivi di sicurezza» spiega la prefettura ma l'ex sindaco non ci sta e rilancia le accuse

NADIA D'AMATO

Con nota riservata, la Prefettura di Ragusa ha negato all'ex sindaco Francesco Aiello, per motivi di sicurezza, la relazione di accesso al Comune di Vittoria, su conforme parere del Ministero degli Interni, relativa al Mercato Ortofrutticolo.

A darne notizia lo stesso Aiello che aggiunge: "il Comune di Vittoria se ne era già lavate le mani qualche settimana fa. Posso anche capire il senso del diniego. Ma il riserbo e la sicurezza andavano tutelati anche prima di andare a Uno mattina ed a Rai Tre" tuona Aiello facendo un chiaro riferimento alle recenti partecipazioni televisive del commissario Dispenza. "Anche perché - aggiunge - risultano totalmente falsi e privi di fondamento i dati relativi alle dichiarazioni rese in quella sede, largamente anticipate dagli esponenti della doppia attività del mercato di Vittoria e dalle dichiarazioni di amministratori delle vecchie giunte compromesse col voto di scambio e la corruzione elettorale. Abbiamo assistito al paradosso del tentativo di rovesciamento

del rapporto tra vittime e carnefici. Lo dimostrano le dichiarazioni rese dal presidente dei Commissionari, Gino Puccia, che ha testimoniato il falso con mesi di anticipo (a gennaio) su la Prima Tv, in sintonia con precedenti amministratori del Comune di Vittoria, che già nel 2014 avevano asserito che la Legge Rognoni-La Torre al Mercato non era stata mai applicata sino al 2012. Su questa base e con gli elementi di questa linea falsa e auto-assolutoria di inerzie e coperture indescrivibili suppongo sia stata impostata sulla gestione del mercato la Relazione d'accesso della Commissione di indagine Prefettizia, che è stata sottoposta poi, in sintesi, alla firma del Presidente della Repubblica e su cui sono incardinate, in parte, le dichiarazioni del dottor Dispenza a Rai Uno. Nessuno ha considerato invece accusa ancora Aiello - i documenti e gli atti, le relazioni ufficiali, gli articoli di stampa, che illustrano inequivocabilmente la realtà così come è stata attuata, per decenni, da varie Amministrazioni comunali e da diverse Istituzioni dello Stato. Ho già affidato al mio legale l'incarico di procedere al fine

di tutelare la verità storica e la dignità dei cittadini onesti".

Intanto, l'Associazione Concessionari Ortofrutticoli di Vittoria fa alcune precisazioni su alcune dichiarazioni rilasciate dal presidente alla stampa e, a loro dire, mal interpretate. Vibra la polemica sulle procedure ad evidenza pubblica presso il Mercato Ortofrutticolo di Contrada Fanello. A tal proposito Gino Puccia, presidente dell'Associazione Concessionari, intende effettuare una precisazione al fine di evitare spiacevoli strumentalizzazioni rispetto a quanto dichiarato alla stampa e, in particolare, in occasione di una intervista televisiva. "Ascoltando le mie dichiarazioni, in maniera completa e non parziale, si scoprirà infatti che non ho mai affermato che non si siano mai svolte procedure ad evidenza pubblica presso il Mercato per l'assegnazione dei box. A tal riguardo, ricordiamo la procedura di assegnazione di 16 box nell'anno 2000, così come ve ne sono precedenti ed anche successive. Trattasi, tuttavia, di procedure di concorso tese ad assegnare solo ed esclusivamente spazi vacan-

IL LUNGO CAMMINO. "Il cammino verso la verità sulla storia del mercato - afferma Aiello - è ancora lungo". Lo stesso già nel marzo scorso aveva dichiarato: "Le mafie sono state e sono presenti certo, ma i box sono stati sempre assegnati con rispetto delle leggi e agli accordi interprofessionali. Per decenni e sino al 2002 la Prefettura ha nominato la commissione del mercato".



Il mercato ortofrutticolo di contrada Fanello e l'assegnazione dei 74 box continuano a dominare il dibattito politico

ti. Allo stesso modo - continua ancora Puccia - come accaduto in più occasioni nella storia del mercato, il Comune ha avviato procedure pubbliche di verifica della permanenza dei requisiti di legge (anche antimafia) ai fini del rinnovo delle concessioni. Il concetto che l'Associazione ed il sottoscritto hanno inteso esprimere, da sempre, è ben altro, mai vi sono state procedure ad evidenza pubblica tese ad assegnare, ex novo, tutti i 74 posteggi del mercato, come oggi avvenuto. Conformemente alla legge, infatti, l'Ente ha in passato posto a bando solo gli spazi vacanti ed ha effettuato procedure di rinnovo degli spazi già oggetto di

Puccia. «Mai affermato che non si siano mai svolte procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei box»

concessione".

Già in passato Aiello aveva fortemente contestato il bando per l'assegnazione di tutti i 74 box che "propone paradossalmente lo schema di un mercato fortemente controllato dalla figura, contraddittoria e incompatibile, del commissionario-commerciante, che fattura direttamente non la propria provvigione, ma la vendita del prodotto direttamente all'ipotetico acquirente, rilasciando altra fattura di acquisto al produttore, in seriale e allucinante contestualità di prezzi diversificati. Il bando non solo glissa sul problema della doppia fatturazione ma tende a riconoscere oggettivamente il dato della doppia attività, esercitata illegalmente dal 'commissionario-commerciante', che si presenta anche come 'commerciante - commissionario'".

Vittoria

L'attentato alla Caair, risarcimento liquidato

Nel corso del rogo rimase ustionato un camionista pugliese

VITTORIA

Arriva il risarcimento per il Caair, il consorzio di autotrasportatori vittoriesi, vittima di un attentato mafioso due anni fa. Il consorzio ha potuto usufruire dei fondi di ristoro previsti dalla normativa nazionale per le vittime del racket e dell'usura.

Nel febbraio del 2017 (nella notte tra il 17 ed il 18) un incendio doloso si sviluppò nell'area esterna del Caair, adiacente al mercato ortofrutticolo. Tre automezzi furono distrutti dalle fiamme, un quarto venne danneggiato, un autista, che si trovava all'interno della cabina di guida, rimase gravemente ustionato. L'uomo, un pugliese di sessanta anni, riportò delle gravi lesioni. Il presidente del Caair, Giuseppe Biundo, ricevette numerosi attestati di solidarietà. La presidente dell'associazione antiracket di Vittoria, Eliana Giudice, spiega: «La Caair ha potuto usufruire del ristoro previsto dalla legge numero 44/99, che consente alle vittime delle richieste estorsive e dell'usura di essere risarciti dei danni patiti, una legge a suo tempo fortemente voluta dalla Fai Antiracket nazionale». La legge, dunque, viene applicata e, nell'arco di due anni, garantisce alle vittime il ristoro dei danni subiti. Le indagini, pare, non sono ancora concluse. Biundo è stato uno dei soci fondatori dell'associazione antiracket Fai di Vittoria, sorta nel febbraio del 2014. «La Fai Antirac-

ket di Vittoria - continua Eliana Giudice - è stata da subito vicina alle vittime di questo grave attentato, le ha accompagnate alla denuncia e ha seguito attivamente tutto l'iter necessario. La legge funziona e viene applicata: ne abbiamo avuto, ancora una volta, la dimostrazione. Purtroppo, la soddisfazione per questa notizia, non è bilanciata dalla propensione scarsa degli imprenditori onesti di Vittoria, che sono tanti, a dare il loro apporto nel fare emergere tutti quei fatti che impediscono il corso naturale della vita economica».

La presidente lancia un invito a commercianti ed imprenditori «Avvicinatevi con fiducia alla Fai Antiracket e Antiusura di Vittoria, e non rimanete soli, specie in un momento come quello che sta attraversando la città. In questo modo, possiamo partecipare attivamente al riscatto morale ed economico della nostra città». (*FC*)



Il presidente. Eliana Giudice

Sclersi multipla, riconoscimento all'Uoc di Neurologia

OSPEDALE GUZZARDI. Il manager Aliquò: «E' un primo passo frutto di un lavoro continuo e costante»



LA CONFERENZA STAMPA DI IERI MATTINA

MICHELE FARINACCIO

Un riconoscimento importante, oltre che significativo per i cambiamenti che porterà, in termini di miglioramento dell'assistenza, alle persone con Sclerosi Multipla, quello riconosciuto all'ambulatorio dell'U.O.C. di Neurologia dell'ospedale "R. Guzzardi" di Vittoria.

Ieri mattina, in conferenza stampa, alla presenza del direttore generale, Angelo Aliquò, il referente dell'Uoc di Neurologia del Guzzardi, Antonello Giordano; del presidente dell'associazione italiana Sclerosi multipla, Angelo La Via e del presidente della sezione provinciale Aism di Ragusa, Giovanni Scuderetti, è stato dato l'annuncio di questo importante riconoscimento all'Azienda Sanitaria ragusana. «È certamente un traguardo - ha detto Aliquò - ma lo ritengo un

primo passo, che è frutto di un lavoro e impegno continuo e costante di professionisti che, in questi anni, hanno erogato prestazioni efficienti e nel contempo sono stati capaci di realizzare un ulteriore importante obiettivo, quello per cui, oggi, siamo qui a parlarne. Li ringrazio per il lavoro svolto e per il riconoscimento ottenuto che ci permette di assicurare a questi pazienti le prescrizioni di farmaci di II linea nel proprio territorio. Nei prossimi mesi la Neurologia sarà implementata questo permetterà di garantire un'assistenza neurologica uniforme in tutto il territorio dell'Asp».

Il dott. Antonello Giordano ha spiegato che "le terapie di II linea hanno un profilo di sicurezza un po' più basso a fronte di un'efficacia superiore e alcuni di questi farmaci possono essere somministrati solo in regime di DH- day hospital -

essendo terapie infusionali non prive di effetti collaterali. Attualmente, i pazienti con SM si recano in altri centri, fuori provincia, in regime di ricovero. Ora non sarà più necessario. Inoltre, abbiamo creato un data base che al momento conta circa 150 pazienti ma pensiamo che diventeranno, in tempi ravvicinati, più di 200, spalmati in tutto il territorio ragusano". Il presidente regionale dell'Aism, Angelo La Via ha rimarcato che «l'interazione tra le Istituzioni pubbliche e il Privato sociale costituisce un valore aggiunto nell'affrontare la problematica della salute. Ho conosciuto il Centro di Vittoria e sono rimasto davvero colpito da una realtà così ben organizzata e in grado di fornire ottime prestazioni. Non c'è dubbio che oggi stiamo lanciando una sfida impegnativa e ritengo abbia le carte in regola per diventare una Hub».

Concorso universitario, condannata tutta la commissione giudicatrice

La Sicilia 18/4/2019

Il posto di docente di Storia contemporanea spettava allo storico Scirè e non all'arch. Nucifora

GIUSEPPE LA LOTA

La cattedra a chi la merita e non ai candidati che non hanno i titoli idonei. Sembra voler dire questo la sentenza del Tribunale collegiale Sezione Terza Penale che ha condannato tutti i componenti della commissione giudicatrice di un concorso per un posto universitario per insegnare Storia contemporanea. Il posto doveva andare allo storico vittoriese Giambattista Scirè, invece la commissione lo assegnò all'architetto Melania Nucifora di Catania.

Un anno di reclusione (pena sospesa) a Simone Neri Serneri, Luigi Masella e Alessandra Staderini, riconosciuti colpevoli del reato di abuso d'ufficio. I 3 docenti sono stati anche interdetti dagli uffici direttivi delle persone giu-



LA SENTENZA È DELLA TERZA SEZIONE PENALE DEL TRIBUNALE DI CATANIA

ridiche per la durata di un anno. Infine, il Tribunale ha assegnato alla parte civile, prof. Scirè, una provvisoria di 10 mila euro. Entro 30 giorni ci sarà il deposito della sentenza e delle motivazioni della condanna.

Il caso venne alla luce nel 2012, quando Scirè, escluso dal concorso, presentò ricorso al Tar. Nel 2017 della

vicenda si è occupato il Tribunale di Catania in sede penale. "E' una condanna simbolicamente esemplare, che deve fungere da monito in futuro alle commissioni che si occupano del reclutamento universitario italiano" - commenta dopo la sentenza il prof. Scirè.

La vicenda prima è stata sanzionata

Un contenzioso lungo otto anni

Una vicenda giudiziaria che si conclude dopo quasi otto anni di tribolazioni. Prima in sede amministrativa (Tar e Cga, che hanno dato ragione al docente vittoriese) e da un anno in sede penale. Non solo una condotta sanzionabile sotto l'aspetto amministrativo, ma anche un reato quello compiuto dalla commissione giudicatrice che si ostinò a non riconoscere i titoli del prof. Giambattista Scirè privilegiando l'architetto Melania Nucifora, che secondo il ricorrente non aveva ancora i titoli congrui per partecipare e vincere il concorso all'insegnamento di Storia contemporanea.

G. L. L.

a livello amministrativo e dopo giudicata in sede penale. Le sentenze della giustizia amministrativa (Tar Catania nel 2014 e Consiglio di Giustizia amministrativa della Regione Sicilia nel 2015) avevano, già certificato le irregolarità, ma adesso il Tribunale ha accertato l'intenzionalità e il dolo nella violazione del bando di concorso e del decreto ministeriale. Quello di Giambattista Scirè è un caso che ha avuto ampio spazio a livello mediatico. La commissione giudicatrice, nel lontano dicembre 2011, aveva dichiarato vincitrice del posto per ricercatore in Storia contemporanea bandito dall'Università di Catania (per la sede di Lingue di Ragusa) l'unica candidata, Melania Nucifora, che all'epoca non era in possesso del titolo di dottore di ricerca e che aveva un curriculum scientifico non congruo al settore messo a bando. Le indagini della Procura avevano messo in luce anche i rapporti in conflitto di interesse tra la candidata vincitrice e il presidente di commissione, in particolare la presenza di entrambi nel comitato scientifico dell'Aisu, diversi saggi della candidata contenuti in volumi del presidente di commissione, il volume dello stesso inserito nel programma di esame per il corso da lei tenuto in Storia dell'architettura. L'Università di Catania non si è mai costituita parte civile.

Aggredisce due poliziotti marocchino in manette

La Sicilia 18/4/2019

Nella serata di sabato, una volante del commissariato di polizia, durante un normale servizio di prevenzione e controllo, mentre percorreva la strada Sp 31 in direzione Scoglitti, transitando di fronte ad un noto bar, notava un individuo che si aggirava con fare sospetto tra le autovetture posteggiate presso il locale in questione. Immediatamente gli agenti, insospettiti dall'atteggiamento, decidevano di procedere ad un controllo chiedendo i documenti di identificazione, ma a tale richiesta l'uomo evidenziava insofferenza rifiutando di fornire i documenti e pronunciando frasi offensive nei confronti degli agenti. Questi ultimi decidevano di sottoporlo a perquisizione personale in seguito a cui veniva trovato in possesso di un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di 19 cm, con lama da punta e da taglio lunga 8 cm, che custodiva all'interno della tasca posteriore destra dei suoi pantaloni. Considerata la situazione, gli agenti decidevano di accompagnare il soggetto in commissariato per i successivi più approfonditi accertamenti e per l'esecuzione dei rilievi fotodattiloscopici finalizzati alla sua identificazione. Tuttavia, l'uomo, una volta all'interno dell'abitacolo dell'autovettura dotata di pannello separatorio, durante il tragitto andava in escandescenza e iniziava a sferrare calci e testate contro il pannello fino a raggiungere il piazzale antistante il commissariato. Sceso dall'autovettura e fatto accesso all'interno degli uffici di polizia, improvvisamente si scagliava contro gli agenti colpendoli con calci e pugni. Con non poche difficoltà, i poliziotti riuscivano a bloccarlo ed ammanettarlo dichiarandolo quindi in stato di arresto. A seguito dell'aggressione subita uno degli agenti, il capo pattuglia, era costretto a ricorrere alle cure mediche dei sanitari del pronto soccorso del locale ospedale "Guzzardi" dove gli venivano riscontrate lesioni giudicate guaribili in 20 giorni. Pertanto alla luce dei fatti, l'uomo, successivamente identificato per H. A., marocchino di 42 anni, già noto alle forze dell'ordine ed irregolare sul territorio nazionale, veniva tratto in arresto per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, e condotto presso la casa circondariale di Ragusa a disposizione dell'autorità giudiziaria competente.

G. L.

Gds18/4/2019

Precipita nel vuoto mentre ripara un tetto

● Stava eseguendo dei lavori sul tetto dell'abitazione ha perso il controllo, forse ha messo il piede in fallo ed è caduto dall'altezza di tre metri. Un uomo di 43 anni, vittoriese, si trova ora ricoverato, in prognosi riservata, all'ospedale Guzzardi di Vittoria. Ha riportato un grave trauma cranico, traumi e ferite in tutto il corpo. A dare l'allarme sono stati gli stessi familiari che hanno allertato il 118. Sul luogo dell'accaduto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Vittoria e i tecnici dello Spresal per le verifiche sui luoghi di lavoro (*FC*)

SPECIALE
ATLETICA

GRUPPO CADETTE DELLA NO AL DOPING COL TECNICO GUASTELLA



SESTO POSTO DI GERRATANA A TORINO

e. c.) Domenica scorsa alla T-Fast 10 k La Velocissima, sul percorso che collega il centro storico di Torino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, il fondista modicano Giuseppe Gerratana (nella foto Giorgio Cicero, della Running Modica che ha chiuso in 47'26") ha chiuso al sesto posto in 30'19" nella gara vinta dall'italiano, di origine marocchina, Omar Bouamer in 29'50". In gara anche Pietro Barrano neo tesserato dell'Ultrarunning Ragusa del presidente Flavio Sortino che ha chiuso i 10 km in 43'38".



IL 12 MAGGIO A S. CROCE: «SALTI IN PIAZZA»

e. c.) Tutto pronto a Santa Croce Camerina per il tradizionale appuntamento con «SalTI in Piazza», la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp Santa Croce Camerina (nella foto un gruppo di atleti) di Giovanni Occhipinti, in programma il 12 maggio con raduno alle 16 in piazza Vittorio Emanuele. Al via tutti i migliori fondisti iblei e non solo delle categorie giovanili e assoluti e spettacolo assicurato. La gara sarà valida come quarta prova del Gran Prix Ibleo di corsa per tutte le categorie.

LA GARA DI VITTORIA

Alla 3ª Jazzrun vanno a segno Tony Liuzzo e Maia Cotrin



TONY LIUZZO E MARGARETH MAIA COTRIN

La terza edizione della «Vittoria Jazzrun» è andata in archivio con un bilancio finale soddisfacente per la No al Doping e l'Uisp Iblea che ha organizzato l'evento col patrocinio del Comune di Vittoria e l'importante supporto dei Vigili Urbani.

Oltre 150 tra fondisti e semplici camminatori e successo sui 10 km di gara del formidabile fondista sciclitano Tony Liuzzo (Atletica Augusta) tornato prepotentemente alle gare sotto la guida del prof. Salvo Pisana e di una scatenata Margareth Maia Cotrin della No al Doping.



TRIS: TARANTO, LAURA TUMMINO E SIMONA CASABENE

Tony Liuzzo ha chiuso in 32'53" precedendo Vincenzo Schembari (Padua), 33'42" e Salvatore Greco (Running Modica), 34'39". Margareth Maia Cotrin in 39'43" ha battuto la compagna di squadra, la fondista di Chiaramonte Gulfi, Laura Tummino (44'32") e da Daniela Ruta (Running Modica), tornata prepotentemente alle gare, che ha chiuso in 44'40".

Primi fondisti vittoriosi al traguardo, Salvatore Greco al maschile e Simona Casabene della No al Doping al traguardo con oltre 40 atleti e con il capitano Enzo Taranto, sesto assoluto e primo di categoria in 36'21".

Tra i vincitori di categoria da segnalare il successo di Antonino Zagarini (Lib. Scicli), M40 e di Enzo Gianninoto (Ultrarunning), M50.

NO AL DOPING PROTAGONISTA A BAGHERIA. Domenica scorsa a Bagheria si è invece svolto il 3° Trofeo Equilibra Team-7° Trofeo del Mare valevole come 4° prova del Grand Prix Sicilia. Su un lotto di oltre 600 in gara ha fatto bene un terzetto della No al Doping: Antonino Iozzia, 38'21"; Luca La Motta, 39'26" ed Eduardo Di Vincenzo, 45'38". Antonino Iozzia, dopo questa prova, si conferma al quarto posto nella classifica generale della categoria Sm.

L. MAG.

Ben Chabene: una "freccia"

Ai regionali cadetti ha vinto 80 e lungo e doppietta con record per Gaia Lucenti

LORENZO MAGRI

L'atletica ragusana guarda al futuro e lo fa affidandosi ai giovani talenti che continuano a venire fuori nelle gare regionali. Il settore giovanile della No al Doping guidato dal tecnico nazionale Mauro Guastella che è anche il fiduciario tecnico della Fidal Ragusa, continua a grandi passi la scalata vero i vertici assoluti e dopo aver fatto bene nella categoria ragazzi, lo scorso fine settimana al campo scuola «Pippo Di Natale» di Siracusa ha subito messo a segno i primi colpi nella categoria cadette e cadetti.

La prima prova dei regionali di società ha visto infatti i cadetti chiudere al secondo posto e le cadette al terzo posto e individualmente sono arrivati risultati con un nuovo record provinciale cadette che porta la firma di Gaia Lucenti, 9,71 nel triplo che cancella il 9,32 della compagna di squadra Alessia Di Stefano ottenuto nel 2017 e Gaia ha anche chiuso al quarto posto sugli 80 ostacoli in 13"89.

Non si è migliorato Alessandro Ben Chabene ma con autorità ha vinto gli 80 piani con un buon 9"3 (peccato che sabato non funzio-

nasse il cronometraggio elettrico) e il lungo con tutti salti oltre i 6 metri e quello della vittoria a 6,341 non lontano dal fresco primato provinciale (6,42).

La categoria cadette non spa-



ALESSANDRO BEN CHABENE (NO AL DOPING)

venta ormai più di tanto Isabella Grasso che dopo esser stata reginetta tra le ragazze, la formidabile atleta della No al Doping continua a fare bene anche in questa categoria. Isabella Grasso a Siracusa ha



LEONARDO CARFI IN AZIONE NEL MARTELLO

vinto i 300 piani e con ostacoli rispettivamente in 46"34 e 52"1.

Doppio bronzo che vale per Vincenzo Naccarino con 39"08 sui 300 piani e 1,53 nell'alto e nel lungo cadette ha sfiorato il podio Giorgia Piccione, quarta con la misura di 4,58.

Ma non solo velocità e salti per la No al Doping con Leonardo Carfi, classe 2004, che ha sfiorato i 40 metri nel martello migliorando i sei metri il primato personale facendo atterrare l'attrezzo a 39,82. Carfi ha chiuso anche al quarto posto nel peso con la misura di 9,60.



IL GRUPPO DI CADETTI DELLA NO AL DOPING

TUTTI I RISULTATI DEI RAGUSANI A SIRACUSA

Doppio oro per la Grasso
A segno anche Padua
Lib. Acate e Running

In attesa di conoscere i risultati del 2° meeting di Pasqua di biathlon esordienti che si è svolto ieri ad Acate con l'organizzazione della Libertas Acate, ecco tutte le prestazioni degli atleti ragusani nella prima prova dei regionali di società cadetti e cadette di Siracusa.

Oltre alle prove degli atleti della No al Doping da registrare il successo sui 2 km di marcia di Tania Trapani della Padua e hanno fatto bene anche i cadetti e le cadette di Running Modica e Libertas Acate.



GIORGIA PICCIONE, BORGESE E PUGLISI



ISABELLA GRASSO (NO AL DOPING)



MAURO GUASTELLA E VINCENZO NACCARINO

I RISULTATI.

NO AL DOPING.

● **Cadette.** 80 p.: Giorgia Piccione 11"2; Carmen Concetta Puglisi 11"4; Mariachiara Nicastro 12"3. 300 p.: Isabella Grasso 46"34. Alto: Carmen Concetta Puglisi 1,20. Lun-

go: Giorgia Piccione 4,58. Triplo: Gaia Lucenti 9,71. 4 per 100: Puglisi, Borgese, Piccione, Grasso 55"13. Disco e giavellotto: Anita Salonia 15,59 e 16,76. 80 ostacoli: Gaia Lucenti 13"89. 300 ostacoli: Isabella Grasso 52"1; Carla Borgese 54". Peso: Mariachiara Nicastro 5,28.

1200 siepi: Carla Borgese 4'57"68.

● **Cadetti.** 80 p.: Alessandro Ben Chabene 9"3. 300 piani e alto: Vincenzo Naccarino 39"08 e 1,53. Lungo: Alessandro Ben Chabene 6,31. Triplo: Alessio Guastella 10,31. 4 per 100: Naccarino, Bonelli, Di

Grandi, Ben Chabene 48"16. Disco Daniele Di Grandi 20,69. Giavellotto: Daniele Di Grandi 36,10; Tommaso Valvo 28,20. 100 ostacoli: Tommaso Valvo 17"43; Alessio Guastella 17"87; Alberto Bonelli 18"92. 300 ostacoli: Alberto Bonelli 45"3. Martello e peso: Leonardo

E. C.

IBLEI IN PRIMA FILA PER SOSTENERE L'11ª EDIZIONE DELLA CORSA-CAMMINATA DEL 12 MAGGIO
Corri Catania: festa di solidarietà aperta a tutti

La corsa di solidarietà non si ferma. Anche quest'anno la provincia iblea sta contribuendo con grande slancio ed entusiasmo, alla realizzazione del progetto di solidarietà dell'11ª edizione della Corri Catania, la corsa-camminata di 5 km aperta a tutti, in programma il 12 maggio nel capoluogo etneo.

«LA SCUOLA DELLA NASCITA». La corsa alla maglietta e al pettorale al costo di 3 euro rimasto invariato fin dalla prima edizione del 2009, continua con alunni e alunne di vari istituti, società sportive, palestre, semplici appassionati che non vogliono fare mancare il loro contributo per la realizzazione del progetto 2019 della Corri Catania: «La Scuola della Nascita» per realizzare, al Dipartimento

Materno-Infantile dell'Ospedale Garibaldi Nesima, l'area polifunzionale per la preparazione al parto delle future mamme e per la gestione dei neonati. Un progetto che vuole rispondere ai bisogni della madre e del bambino durante l'intera esperienza della nascita.

«CATAUDELLA» SCICLI IN PRIMA FILA. Alunni e alunne dell'Istituto «Quintino Cataudella» di Scicli diretto dal sindaco-preside Enzo Giannone, stacco così continuando al corso di solidarietà e sempre più numerose sono le adesioni a conferma della sensibilità di questa scuola alla realizzazione di progetti di solidarietà. E sono in arrivo anche adesioni da istituti di Modica.

CAMPIONI SOLIDALI. Non manca-

no poi gli sportivi, da Martina Statello e Salvo Greco della Running Modica; a Lory Busacca e Peter Gurrieri in prima fila con l'Uisp Santa Croce Camerina e con la loro ricevitrice di Scoglitti e la No al Doping con i suoi giovani talenti che oltre a vincere e battere record a ripetizioni, vogliono essere i primi anche nella solidarietà e sulla spinta dello sportivissimo genitore Alessio Grasso, numerosi stanno aderendo all'iniziativa.

OLIMPO LATINO DA APPLAUSI. Da Scicli, quest'anno «corre» sempre più forte al fianco della Corri Catania l'Olimpo Dance Company Scicli sulla spinta del maestro Gianni Falla che dirige questa grande realtà sportiva. con la collaborazione di Stefania Falla responsabile della segreteria e dei

maestri di danza della scuola: Daniela Rivillito per la danza classica, Claudia Giglio per la danza contemporanea, Carmelo Iacono per il hiphop. E da quest'anno al fianco di Corri Catania anche il settore Fitness e bodybuilding.

RUSH FINALE. Altre società (quest'anno «new entry») la Mtb Triathlon di Modica), altre scuole, altre istituzioni e altri appassionati iblei sono pronti per il rush finale verso domenica 12 maggio (il via alle 10 da Piazza Università) con la provincia iblea che come ogni anno siamo certi non farà mancare il sostegno a questo evento di sport e solidarietà che nel 2018 ha visto al via oltre 30.000 persone, una non competitiva in Italia che viene solo dopo quelle di Roma e Milano.



IN PRIMA FILA: DOCENTI E STUDENTI DEL CATAUDELLA



SUPER: LORY BUSACCA E PETER GURRIERI (UISP S. CROCE)



NO AL DOPING RAGUSA: LE CADETTE IN PRIMA FILA



... E ANCHE I GIOVANISSIMI NO AL DOPING